

# **Esperienze di incubatori universitari: uno studio comparativo tra Brasile e Argentina**

*Mario Coscarello (Università della Calabria)*

L'obiettivo del presente lavoro è di contribuire al dibattito scientifico sugli "Hub di innovazione sociale" (ESL Volume 4, 2021) con particolare riferimento al ruolo degli innovatori sociali. La finalità è di approfondire un aspetto che sembra essere poco indagato, ovvero il ruolo degli agenti del cambiamento e/o delle configurazioni istituzionali, rapporti di potere, strategie e interessi che supportano o meno i processi di innovazione sociale (Barbera, 2020).

L'evoluzione degli Hub di innovazione sociale è stata caratterizzata da esperienze che hanno avuto origine in casi di auto-organizzazione sociale negli anni 80-90, mentre dagli anni duemila in poi da casi di economia collaborativa e imprenditoria sociale. Negli ultimi anni questa evoluzione si è incrociata con altri due temi fondamentali, lo sviluppo locale e la rigenerazione urbana (Barbera, Parisi, 2019). Da queste ultime esperienze si è formata una vera e propria rete di attori locali che si colloca nell'emergente letteratura su Sustainable entrepreneurial ecosystem (Volkman et al, 2019). Un ecosistema ha una serie di componenti che lo caratterizza e una struttura polifunzionale che trova un riferimento nel modello dell' Open Innovation, ovvero un modello che attraverso l'interazione fra le parti (industria, governo, università, cittadinanza, etc.) è capace di costruire nuova conoscenza, in un'ottica circolare.

L'ipotesi di partenza è che all'interno dei processi di innovazione sociale che hanno un approccio ecosistemico e di sviluppo territoriale integrato si possano innescare dinamiche di cooperazione ed empowerment collettivo, processi di rigenerazione urbana, di creazione di identità e senso di appartenenza nella comunità.

Il contributo rappresenta una parte di un più ampio progetto di ricerca internazionale in corso (ESSENTIALS - [www.essentialproject.eu](http://www.essentialproject.eu)), finalizzato a indagare e comparare queste esperienze in America Latina (Argentina e Brasile) e in Europa (Italia, Francia, Spagna Germania e UK). La metodologia di ricerca ha previsto l'utilizzo di tecniche di ricerca quantitative e qualitative e l'individuazione di case study. È stata somministrata una survey nazionale in Argentina e Brasile. Dai risultati della survey è stato possibile individuare le principali caratteristiche, la forma giuridica, la relazione con altri attori dell'ecosistema, la tipologia, i servizi offerti, etc. di tutti gli incubatori presenti nei due paesi.

Sono state individuate due esperienze particolarmente interessanti di incubatori universitari: la prima in Argentina, a Buenos Aires, è il PUIS - Programa Universitario de Incubación Social, la seconda in Brasile, a Salvador de Bahia, è l'Incubadora Tecnológica de Cooperativas Populares (ITES).

Sono state realizzate 25 interviste ai principali protagonisti di queste esperienze, due focus group, e attività di osservazione partecipante.

Le esperienze latino americane indagate sembrano dimostrare che attraverso forme organizzative ecosistemiche dei vari attori locali è possibile sostenere processi di innovazione sociale.